



**INGV**

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

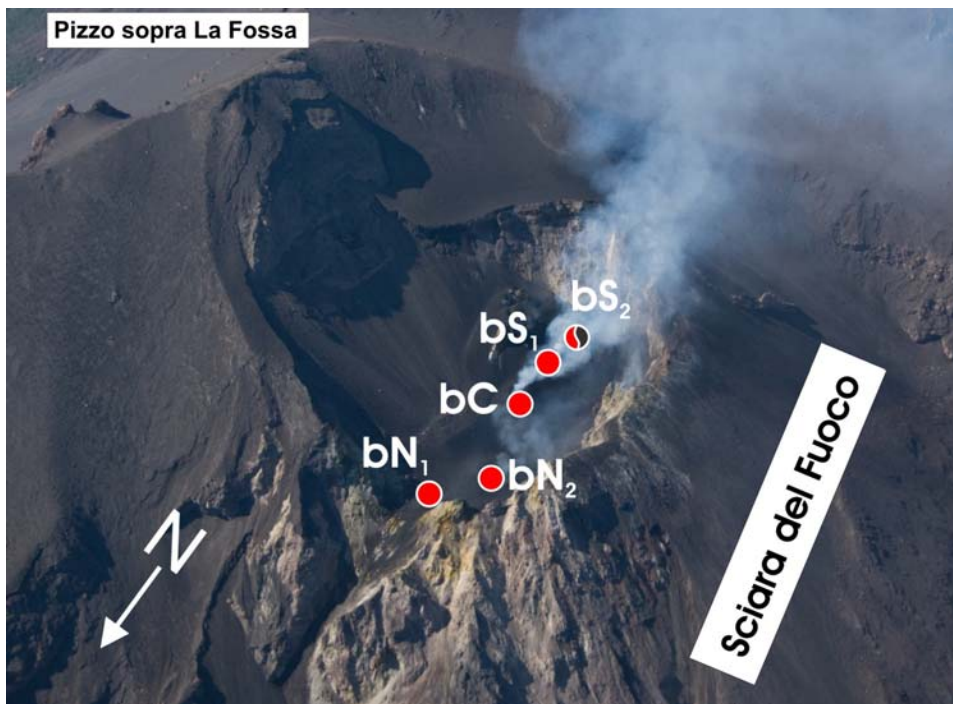
Prot. int. n° UFVG2008/093

## Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

15 - 21 Settembre 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da cinque bocche eruttive: due nell'area craterica Nord ( $bN_1$  e  $bN_2$ ), una nell'area craterica centrale ( $bC$ ) e due nell'area craterica Sud ( $bS_1$  e  $bS_2$ ). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.



-Ubicazione e nome delle bocche attive ●  $bN$   
-tipo di materiale prevalentemente eruttato:  
fine (ceneri) **Nero**  
grossolano (lapilli e bombe) **Rosso**  
fine e grossolano **Nero/Rosso**

Fig. 1

Durante il periodo in osservazione all'area craterica Nord la  $bN_1$  ha mostrato esplosioni di gas aventi in carico materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità bassa ( $< 30$  m). Anche la  $bN_2$  ha mostrato la stessa tipologia di esplosioni della  $bN_1$  fino al pomeriggio di giorno 18 quando il materiale prodotto è stato esclusivamente grossolano.

La bocca posta nella porzione centrale dell'area craterica ( $bC$ ) ha mostrato attività solo giorno 18 di materiale grossolano di intensità bassa ( $< 50$  m) ed a tratti una intensa attività di lanci di brandelli di lava.

La  $bS_1$  ha mostrato per tutto il periodo una attività esplosiva discontinua che è stata costante solo giorno 20 con esplosioni di materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità medio-alta (talvolta i proiettili hanno superato i 200 m).

La  $bS_2$  ha mostrato lanci di materiale fine (cenere) talvolta frammisto a materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità medio-alta (talvolta i lanci hanno superato i 200 m di altezza)

## Commento all'attività

Durante i giorni (15-20) l'attività esplosiva dell'area craterica è stata d'intensità medio e medio-bassa (i prodotti non hanno raggiunto i 150 m) mentre l'ultimo giorno del periodo osservato (21) l'intensità è aumentata alle bocche bN<sub>2</sub> e bS<sub>2</sub> diventando alta e medio-alta (sovente i prodotti hanno raggiunto i 200 m di altezza) mostrando un maggiore apporto della componente grossolana (bombe vulcaniche).

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.

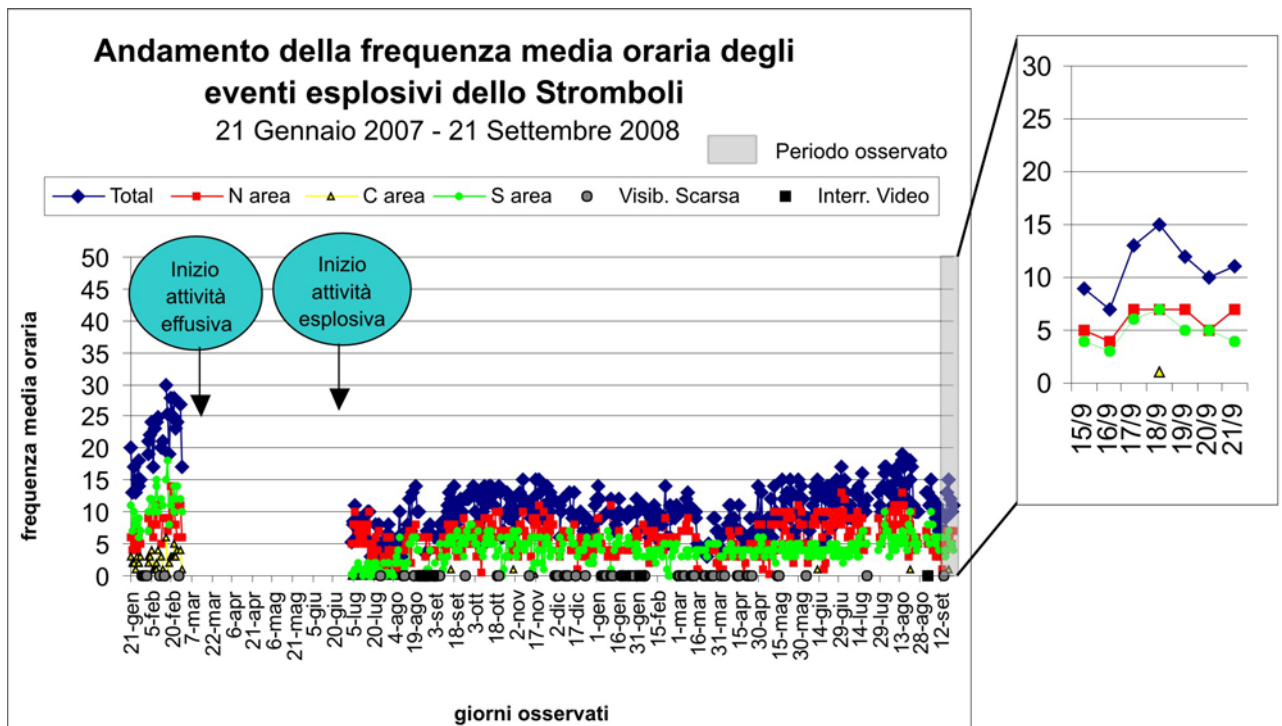


Fig. 2. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante da valori medio-bassi (7 eventi/h) a valori medi (15 eventi/h).

## Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**